

Istruzione parentale - Homeschooling



Mittente <presidente@laifitalia.it>
Destinatario <segreteria.ministro@miur.it>
Data 2020-05-01 14:27

Buongiorno Spett.le Ministra,

Pur comprendendo la difficoltà del momento contingente e gli impegni che da esso derivano, torno tuttavia a proporle la collaborazione della Associazione che rappresento: [LAIF \(L'Associazione Istruzione Familiare\)](#), unico organismo associativo in Italia per la tutela e la promozione dell'istruzione parentale (non una scuola parentale).

Il nostro intento è quello di esporre un punto di vista circostanziato sulle necessità delle famiglie in Istruzione Parentale.

Anche nel recentissimo decreto che definisce le modalità di esame, si rimanda l'indicazione per gli utenti "privatisti" a provvedimenti successivi.

Nella categoria privatisti immaginiamo siano ricompresi anche coloro che stanno studiando in "istruzione parentale".

Posto che viene opportunamente ribadito che questi ultimi dovranno avere un trattamento analogo agli utenti frequentanti la scuola, non paiono logicamente sopraggiungere motivi per introdurre adempimenti diversificati.

Per i passaggi alle classi successive, la produzione di un "portfolio" sostenuto dalla responsabilità dei genitori (che al momento della comunicazione di istruzione parentale hanno dichiarato di avere le capacità per provvedere all'istruzione dei figli) potrebbe e dovrebbe, a buona ragione, essere condizione necessaria e sufficiente.

Questo eviterebbe di creare differente trattamento con gli scolari che di fatto effettueranno il passaggio alla classe successiva sulla base di un medesimo atteggiamento.

Per gli esami di stato sarà la Commissione a valutare la caratura della preparazione del privatista sulla base delle risultanze delle prove, da effettuarsi nei medesimi tempi e modi di quelli per gli alunni. Anche in questo caso eventualmente lo strumento del "portfolio", a cura dei genitori, potrà legittimamente documentare il percorso di apprendimento del giovane in istruzione parentale.

Diversamente si creerebbe infatti una disparità di trattamento con effetti negativi a catena sul proseguo della carriera di studi del giovane.

Rimanendo a disposizione per questo tema specifico ed eventualmente per altri che riguardino l'istruzione parentale colgo l'occasione per porgere i miei cordiali saluti

Sergio Leali

Presidente LAIF



P.S.

Questa comunicazione, come le precedenti che non hanno avuto riscontro, è redatta in collaborazione con i nostri figli, che anche in questo svolgono lo studio dell'educazione civica, cimentandosi in un "compito di realtà" inequivocabile.

Si stanno applicando nell'esame dell'articolo 118 della Costituzione italiana, che come Lei sa, impone allo Stato di favorire l'iniziativa dei cittadini singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

Anche sul riscontro a questa comunicazione, struttureranno le loro conclusioni in tema al rapporto tra istituzione famiglia/istituzione servizio dello Stato (scuola) nonché tra Stato e cittadino. Temi cruciali di questi tempi. Confidiamo in Lei.

----- Messaggio originale -----

Oggetto: Richiesta di incontro

Data: 2020-04-21 21:28

Mittente: presidente@laifitalia.it

Destinatario: segreteria.ministro@miur.it

Egr. Ministro,

La contatto a nome de L'Associazione Istruzione Familiare [1] (LAIF), che si occupa di promuovere, salvaguardare e rappresentare l'istruzione parentale/familiare in Italia.